

Il “caso Lula” tra vicenda processuale e scenari politici

di Anna Ciammariconi

Abstract: *Lula’s case: the trial and political scenarios* – This paper deals with the main stages of the trial and the political situation of Lula da Silva. Condemned both in the first and second instance, at present he is in prison where he is serving a 12-year and 1 month sentence for the crimes of passive corruption and money laundering in the Triplex case, a branch of the wider anti-corruption investigation known as “Lava Jato Operation” (the Brazilian version of the Italian “Clean Hands”/“Mani pulite” investigation). At the moment, such sentence makes unfeasible – according to the provisions of Complementary Law no. 135/2010 – Lula’s candidature for the presidential election scheduled for next October 7th.

Keywords: Brazil; Lula’s trial; Ineligibility; Presidential election; Anti-corruption.

417

1. Premessa

Nello stesso anno in cui il Brasile celebra i trent’anni della Costituzione¹, sono in calendario (7 ottobre) le elezioni dalle quali si attende il nome del 38° Presidente della *República Federativa do Brasil*². Tutt’altro che sereno appare il clima politico dei mesi antecedenti la chiamata alle urne: sullo scacchiere delle candidature e delle future alleanze si avvertono, infatti, i contraccolpi della vicenda processuale dell’ex Presidente Lula. In base al fitto calendario elettorale fissato dal *Tribunal Superior Eleitoral*³, i nomi dei candidati devono essere ufficializzati il 15 agosto, e alla luce dei più recenti sondaggi⁴, l’ex Presidente (benché in flessione) resterebbe il candidato favorito per l’ascesa al *Planalto*⁵. Nel caso di specie, il condizionale è d’obbligo poiché allo stato attuale appare assai probabile l’estromissione di Lula dalla competizione elettorale in forza dell’applicazione della c.d. *Lei da Ficha Limpa*, ossia dell’atto che disciplina le cause di ineleggibilità.

Nelle pagine seguenti, vengono sommariamente ripercorse le tappe principali della vicenda giudiziaria di Luiz Inácio Lula da Silva e tratteggiato il quadro cui il caso in parola è in grado di dar vita sul piano politico.

¹ Promulgata il 5 ottobre 1988.

² Ai sensi dell’art. 77 Cost., l’elezione di Presidente e Vice-Presidente si tengono la prima e l’ultima domenica di ottobre (primo e secondo turno) dell’anno che precede la fine del mandato presidenziale in carica. Il ballottaggio è richiesto nel caso in cui nessun candidato ottenga la maggioranza assoluta dei voti (§ 3, art. 77 Cost.).

³ Cfr. la *Resolução* n. 23.555 del 18 dicembre 2017, al seguente indirizzo Internet: www.justicaeleitoral.jus.br/arquivos/tse-calendario-eleitoral-2018-pa-0604263-27.

⁴ Si vedano i dati al sito <http://datafolha.folha.uol.com.br/>.

⁵ Precisamente, il *Palácio do Planalto* è la sede ufficiale dell’Esecutivo federale; la residenza ufficiale del Presidente della Repubblica è il *Palácio da Alvorada*. Entrambi si trovano nella città di Brasilia, la capitale federale.

Fondatore e *leader* del *Partido dos Trabalhadores* (PT), Lula vanta una lunga carriera politica e incarichi istituzionali di massimo rilievo che lo rendono tuttora una figura particolarmente popolare tanto in Brasile quanto all'estero. Nella sua pregressa attività politica spiccano la partecipazione all'*Assembleia Nacional Constituinte*, incaricata di redigere il testo costituzionale del 1988, e l'appartenenza al Congresso federale in veste di deputato. Le prime elezioni presidenziali dell'epoca democratica (1989)⁶ consentono a Lula di raggiungere il ballottaggio, nel quale, tuttavia, non riesce ad imporsi sul candidato del *Partido da Reconstrução Nacional* Fernando Collor de Mello⁷; ballottaggio che gli è invece favorevole sia alle presidenziali del 2002 che a quelle del 2006. Senza entrare nel dettaglio degli indirizzi politici attuati durante i due mandati presidenziali, è opportuno rimarcare la particolare attenzione prestata dall'amministrazione guidata da Lula nei confronti di ambiti di intervento quali *welfare* e ambiente: a tal riguardo, si possono esemplificativamente citare, sul primo versante, l'implementazione di diversi programmi sociali, dei quali il più noto è "*Bolsa família*" (ossia la previsione di sussidi per consentire scolarizzazione e vaccinazioni ai membri di famiglie in stato di povertà) e, sul secondo, gli interventi per la riduzione del disboscamento della foresta amazzonica.

418

La notorietà dell'ex Presidente è dimostrata anche dal clamore mediatico suscitato dai fatti in cui è coinvolto e dalla conseguente, profonda spaccatura determinatasi nell'opinione pubblica relativamente alla vicenda giudiziaria a suo carico. Su un versante, i sostenitori di Lula evidenziano i *vulnera* ai principi costituzionali fondamentali (quali la presunzione di innocenza, l'eguaglianza, il principio del giudice naturale) e, in generale, le molteplici contraddizioni del processo; processo il cui fine precipuo consisterebbe nella neutralizzazione politica di un forte e autorevole candidato. Sull'altro versante, i critici che apprezzano l'azione della procura, in ragione della necessità di eradicare corruzione e impunità, che pervadono istituzioni e ambienti politici nonché il settore produttivo e imprenditoriale del Brasile.

2. La Lei da Ficha Limpa

A presidio dello svolgimento di libere elezioni, l'art. 14, § 9 della Costituzione federale (emendato nel 1994) affida alla fonte *Lei Complementar*⁸ la definizione delle cause di ineleggibilità (a completamento di quelle già indicate nello stesso testo costituzionale, *ex* § 7, art. 14⁹) e dei termini della loro cessazione¹⁰. Nel caso in

⁶ Nell'occasione, il PT fu artefice della grande mobilitazione sociale nota come *Direta Já*, che rivendicava per l'appunto l'elezione diretta in Brasile.

⁷ Uno degli attuali pre-candidati: cfr. *infra* par. 4.

⁸ Tipologia di atto che, ai sensi dell'art. 69 Cost., necessita di essere approvato dalla maggioranza assoluta dei membri del Congresso.

⁹ Che recita «§ 7 São inelegíveis, no território de jurisdição do titular, o cônjuge e os parentes consanguíneos ou afins, até o segundo grau ou por adoção, do Presidente da República, de Governador de Estado ou Território, do Distrito Federal, de Prefeito ou de quem os haja substituído dentro dos seis meses anteriores ao pleito, salvo se já titular de mandato eletivo e candidato à reeleição».

¹⁰ Ai sensi del § 9, art. 14: «Lei complementar estabelecerá outros casos de inelegibilidade e os prazos de sua cessação, a fim de proteger a probidade administrativa, a moralidade para exercício de mandato considerada vida pregressa do candidato, e a normalidade e legitimidade das eleições contra a influência do poder econômico ou o abuso do exercício de função, cargo ou emprego na administração direta ou indireta».

esame, rileva la *Lei Complementar* n. 135/2010¹¹, comunemente indicata, come accennato, quale *Lei da Ficha Limpa* (ossia “legge della fedina pulita”), il cui art. 1, I, e) sancisce il divieto di eleggibilità per coloro che siano stati condannati da un organo collegiale¹². La norma in parola colpisce, pertanto, Lula, il quale, alla sentenza avversa pronunciata in primo grado dal magistrato federale S. Moro, della *13ª Vara Federal Criminal da Seção Judiciária* di Curitiba, assomma in appello quella dello stesso segno, sempre per i reati di corruzione passiva e riciclaggio di denaro, emessa dall’ottava sezione (*Turma*) del *Tribunal Regional Federal da 4ª Região* (TRF-4)¹³.

3. La condanna nel processo Triplex

419

La vicenda processuale di Lula – giunta alla condanna di secondo grado – è nota con il termine *Triplex*, dalle caratteristiche dell’attico della località balneare di Guarujá-SP che egli avrebbe ricevuto dal gruppo OAS in cambio di *favor* nell’aggiudicazione di appalti.

L’inchiesta sottesa a detta vicenda processuale costituisce un ramo della più ampia indagine denominata “*Operação Lava Jato*” (o anche “*Petrolão*”¹⁴), avviata dalla procura federale di Curitiba (Stato del Paraná) il 17 marzo 2014¹⁵ ed estesasi in breve tempo ad altri Stati latinoamericani nonché ad ulteriori continenti, in specie all’Africa¹⁶. Più in particolare, alla base dell’indagine figura l’ipotesi accusatoria di un sistema di corruzione e di tangenti che accompagnerebbe l’aggiudicazione di appalti pubblici, con il coinvolgimento di vertici istituzionali,

¹¹ Approvata durante il secondo mandato presidenziale di Lula, modifica la *Lei Complementar* n. 64 del 1990 e fissa «de acordo com o § 9 do art. 14 da Constituição Federal, casos de inelegibilidade, prazos de cessação e determina outras providências, para incluir hipóteses de inelegibilidade que visam a proteger a probidade administrativa e a moralidade no exercício do mandato».

¹² Più in dettaglio, la disposizione citata vieta l’eleggibilità a qualsiasi carica per: «e) os que forem condenados, em decisão transitada em julgado ou proferida por órgão judicial colegiado, desde a condenação até o transcurso do prazo de 8 (oito) anos após o cumprimento da pena, pelos crimes:

1. contra a economia popular, a fé pública, a administração pública e o patrimônio público;
2. contra o patrimônio privado, o sistema financeiro, o mercado de capitais e os previstos na lei que regula a falência;
3. contra o meio ambiente e a saúde pública;
4. eleitorais, para os quais a lei comine pena privativa de liberdade;
5. de abuso de autoridade, nos casos em que houver condenação à perda do cargo ou à inabilitação para o exercício de função pública;
6. de lavagem ou ocultação de bens, direitos e valores;
7. de tráfico de entorpecentes e drogas afins, racismo, tortura, terrorismo e hediondos;
8. de redução à condição análoga à de escravo;
9. contra a vida e a dignidade sexual; e
10. praticados por organização criminosa, quadrilha ou bando;».

¹³ Organo collegiale, composto dai giudici J. Gebran, L. Paulsen e V.L. dos Santos Laus.

¹⁴ Riecheggiando così l’inchiesta “*Mensalão*”, che aveva precedentemente colpito l’Esecutivo di Lula; si trattava, cioè, di un sistema di corruzione che coinvolgeva esponenti politici, i quali avrebbero ricevuto compensi mensili in cambio del voto favorevole alle misure del governo.

¹⁵ Per completezza di informazioni, l’*Operação Lava Jato* riunisce quattro diverse inchieste relative a reati di natura finanziaria e uso indebito di risorse pubbliche.

¹⁶ Maggiori dettagli all’indirizzo Internet www.pf.gov.br/imprensa/lava-jato/numeros-da-operacao-lava-jato.

di molteplici esponenti politici, di rappresentanti della compagnia statale petrolifera Petrobrás (Petróleo Brasileiro S.A) e di alcune aziende (tra cui OAS) operanti nel settore immobiliare¹⁷.

La sentenza di primo grado è stata pronunciata il 12 luglio 2017¹⁸ dal giudice federale (sezione penale) S. Moro, il magistrato simbolo delle inchieste anticorruzione in Brasile¹⁹. In base a una serie di prove indiziarie²⁰, di intercettazioni telefoniche, di dichiarazioni di alcuni collaboratori di giustizia²¹ l'ex Presidente, secondo l'accusa, avrebbe «participado conscientemente do esquema criminoso», costituito da «estratagemas subreptícios para ocultar as transações» e dall'utilizzo improprio di risorse pubbliche, al fine di ottenere il sostegno di parlamentari, il finanziamento delle campagne elettorali del PT e, in generale, l'indebito arricchimento dei soggetti coinvolti nel sistema corruttivo. Motivi per i quali è considerato responsabile dei reati di corruzione passiva aggravata (*ex art. 317, § 1, c.p.*) e riciclaggio di denaro (*ex Lei n. 9.613/1998*)²² e condannato a una pena di nove anni e sei mesi di reclusione. A sostegno della propria decisione, la procura rimarca come, unitamente ai vantaggi politici ottenuti, Lula avrebbe anche ricevuto l'appartamento denominato “164-A, *Triplex* (SP)”, situato nel litorale paulista; per mancanza di prove (*ex art. 386, VII, c.p.p.*), l'ex Presidente è invece scagionato dall'accusa di corruzione e riciclaggio di denaro in relazione alle spese di manutenzione dell'archivio presidenziale.

Contro le accuse, non sono risultate quindi convincenti le argomentazioni della difesa, la quale, in particolare, ha invocato la patente violazione di alcuni principi fondamentali (tra cui la presunzione di innocenza, il principio del giudice naturale²³, l'eguaglianza, la *privacy*) e denunciato l'atteggiamento persecutorio nei confronti di un avversario politico molto popolare. Dal punto di vista della difesa si evidenzia altresì l'inconsistenza delle motivazioni della procura, atteso, ad esempio, che l'appartamento “164-A, *Triplex* (SP)” non risulta formalmente intestato a Lula²⁴.

¹⁷ La denominazione “*Lava Jato*”, ossia “autolavaggio”, evoca il luogo in cui sarebbe materialmente avvenuto lo scambio di tangenti e di denaro illecito (una stazione di rifornimento di Brasilia).

¹⁸ L'inchiesta a carico di Lula era stata avviata nel marzo 2016. Il testo della sentenza è reperibile sul sito della procura (*Seção Judiciária do Paraná*) o, volendo, al [link lula.com.br/sites/default/files/anexos/sentenca_-_12.07.pdf](http://link.lula.com.br/sites/default/files/anexos/sentenca_-_12.07.pdf).

¹⁹ Giova dar conto del fatto che molteplici sono le critiche mosse nei confronti dell'operato del magistrato: il motivo ricorrente di disapprovazione attiene alla sovraesposizione mediatica del giudice; non mancano, inoltre, coloro che accostano l'*Operação Lava Jato* all'inchiesta italiana “Mani pulite”, evidenziando come proprio da quest'ultima avesse tratto “ispirazione” il giudice brasiliano (autore, non a caso, di un articolo sulla vicenda giudiziaria italiana: cfr. S.F. Moro, *Considerações sobre a operação mani pulite*, in Rev. CEJ, 2004, pp. 56-62, reperibile in s.conjur.com.br/dl/artigo-moro-mani-pulite.pdf).

²⁰ Spicca il condizionamento delle figure da nominare al vertice dell'azienda petrolifera.

²¹ Tra cui José Adelmário Pinheiro Filho (Léo Pinheiro), ex-Presidente di OAS: cfr. par. 34 della sentenza.

²² Cfr. par. 948 della sentenza in discorso.

²³ Il venir meno del legame tra il processo *Triplex-SP* e l'*Operação Lava Jato* priverebbe il giudice federale del Paraná della competenza giurisdizionale nel processo *de quo*.

²⁴ Cfr. par. 39 della sentenza, in cui vengono riportati alcuni stralci delle argomentazioni addotte dalla difesa: «o ex-Presidente sofre perseguição política e é vítima de uma “guerra jurídica” ou de “lawfare”, “com apoio de setores da mídia tradicional” ... os direitos do ex-Presidente Luiz Inácio Lula da Silva foram violados, com um devassa de sua vida privada e de

Come accennato, la condanna è confermata anche in appello, in forza della sentenza votata all'unanimità dai giudici dell'8ª *Turma* del TRF-4 (sentenza pronunciata il 24 gennaio 2018). Nell'occasione, il collegio accoglie l'orientamento della procura di Curitiba, ritenendo Lula responsabile dei reati di corruzione passiva e riciclaggio di denaro. La pena inflitta risulta tuttavia aggravata a dodici anni e un mese di reclusione (rispetto ai nove anni e sei mesi del primo grado)²⁵. Sostenuto da riferimenti al diritto comparato²⁶ e alla giurisprudenza del *Supremo Tribunal Federal* (STF) e dello stesso TRF-4²⁷ rileva, inoltre, il riferimento della motivazione relativo all'esecuzione della pena: «Não se está aqui a tratar de prisão cautelar» – dichiara il giudice – «cujos requisitos são próprios e não coincidentes com o atual estágio do processo, mas sim de execução de pena em razão de título judicial condenatório, sobre o qual não mais se estabelecerá efeito suspensivo diante da eventual interposição de recursos aos Tribunais Superiores». La pena, dunque, non risulta ulteriormente sospesa in attesa dei ricorsi dinanzi alle giurisdizioni superiori.

L'ultima tappa, in ordine cronologico, dell'intricato percorso processuale che coinvolge Lula è costituita dal rigetto (22 giugno 2018), da parte del giudice del STF (*Ministro* E. Fachin), della richiesta di scarcerazione e concessione degli

seus familiares, buscas e apreensões, quebras de sigilo, condução coercitiva e divulgação de áudios da interceptação ... o Juízo é incompetente para julgar a ação penal».

Per un'analisi della decisione e ulteriori approfondimenti, orientati in senso critico rispetto alla ricostruzione della procura, cfr., ad esempio, i contributi presenti nel volume di C. Proner *et al.* (orgs), *Comentários a uma sentença anunciada. O processo Lula*, Bauru-SP, 2017, pp. 482.

²⁵ Nel par. 4.1.4. della sentenza è specificato quanto segue: «Diante do concurso material entre as condutas [corruzione passiva e riciclaggio di denaro], as sanções resultam em 12 (doze) anos e 01 (um) mês de reclusão e 280 (duzentos e oitenta) dias-multa». Più in particolare, per il reato di corruzione passiva, il collegio giudicante – rammentando che il c.p. prevede una pena da due a dodici anni – stabilisce: «Por essas razões, devem ser computadas como negativas a culpabilidade, as circunstâncias, os motivos e as consequências do crime, majorando-se a pena-base para 7 (sete) anos e 06 (seis) meses de reclusão ... Incide em favor do réu a atenuante prevista no art. 65, I, do Código Penal, em face de ter atingido idade superior a 70 anos ao tempo da sentença, motivo pelo qual reduzo a pena em um sexto, quedando-se em 6 (seis) anos e 3 (três) meses de reclusão ... Incide a causa especial de aumento de pena prevista no art. 317, § 1º, do Código Penal, vez que o crime fora cometido com infração a dever funcional, na medida em que o réu dava suporte ao esquema de corrupção com a indicação e nomeação de agentes públicos, devendo a pena deve ser exasperada em um terço, elevando-a para 8 (oito) anos e 4 (quatro) meses de reclusão» (a ciò deve aggiungersi la sanzione pecuniaria equivalente a «230 dias-multa»); in relazione al reato di riciclaggio di denaro «merece provimento o recurso ministerial para considerar como negativas, além da culpabilidade, as circunstâncias e as consequências do delito, majorando a pena-base para 4 (quatro) anos e 6 (seis) meses de reclusão. No restante, a pena deve ser reduzida em 1/6 pela atenuante do art. 65, I, do CP. Não há causas de aumento ou de diminuição. Não se aplica a causa de aumento do § 4º do art. 1º da Lei n.º 9.613/1998, pois se trata de um único crime de lavagem, sem prática reiterada. Quanto à prática da lavagem por intermédio de organização criminosa, os atos de lavagem ocorreram no âmbito da OAS Empreendimentos e não no âmbito do grupo criminoso organizado para lesar a Petrobras. Desse modo, a pena final para o crime de lavagem de dinheiro resulta em 3 (três) anos e 9 (nove) meses de reclusão» (a ciò deve aggiungersi la sanzione pecuniaria equivalente a «50 dias-multa»). C.vo aggiunto. Cfr., in special modo, i par. 4.1.2. e 4.1.3. della sentenza (reperibile sul sito del TRF4, con accesso riservato).

²⁶ Vengono citate, in particolare, le esperienze statunitense e francese: cfr. par. 7 sentenza.

²⁷ In specie la *Súmula* 122.

arresti domiciliari per l'ex Presidente avanzata dalla difesa. Tale decisione²⁸, oltre a rendere ancor più remota l'ufficializzazione della candidatura di Lula alle imminenti elezioni presidenziali, accresce il clamore mediatico che ruota attorno alla vicenda. Appena qualche settimana addietro (3 maggio 2018), la seconda sezione (*Segunda Turma*) del STF ha negato (per tre voti a due) il trasferimento dalla procura della giurisdizione federale di Curitiba a quella di San Paolo dell'inchiesta riguardante la ristrutturazione della proprietà immobiliare dell'ex Presidente situata ad Atibaia-SP (e a proposito della quale – secondo la procura federale – Lula avrebbe ricevuto tangenti da alcune imprese costruttrici, tra cui OAS e Odebrecht). La stessa *Segunda Turma* del STF (sempre di stretta maggioranza per tre voti a due²⁹) si è orientata in senso opposto solo alcuni giorni prima (24 aprile 2018), ritenendo che le deposizioni rilasciate da alcuni dirigenti della Odebrecht non avessero alcun legame con la vicenda riguardante la compagnia petrolifera statale Petrobras (al centro della più ampia indagine “*Operação Lava Jato*”) e che pertanto l'inchiesta fosse suscettibile di essere trasferita alla procura paulista³⁰.

Le decisioni appena menzionate seguono di poche settimane la consegna di Lula alla polizia federale di Curitiba (7 aprile 2018), in esecuzione del mandato d'arresto spiccato dal giudice S. Moro³¹, a sua volta immediatamente successivo al diniego, da parte del STF – per sei voti contro cinque³² –, del mancato

²⁸ Il cui testo è reperibile al *link*: www.stf.jus.br/arquivo/cms/noticiaNoticiaStf/anexo/PET7670.pdf.

²⁹ Il differente orientamento è da ricondurre al giudice Dias Toffoli, secondo il quale la sospensione del processo non terrebbe conto della portata della decisione, isolata e provvisoria. Nelle parole del *Ministro*: «Dessa feita, determinou-se o encaminhamento isolado de termos de depoimento que originariamente instruíam procedimento em trâmite no Supremo Tribunal Federal à Seção Judiciária de São Paulo, bem como que, em relação a esses termos de depoimento – e não em relação a ações penais em curso em primeiro grau – fossem oportunamente observadas as regras de fixação, de modificação e de concentração de competência ... Nesse contexto, por não vislumbrar plausibilidade jurídica para sua concessão, indefiro o pedido de medida liminar». Il documento integrale è reperibile sul sito del STF, al *link* file:///C:/Users/utente/Downloads/texto_314271229.pdf (*Medida Cautelar na Reclamação n. 30.372*).

³⁰ Quasi contemporaneamente (30 aprile 2018) è stata avviata un'ulteriore inchiesta a carico di Lula: la procuratrice generale R. Dodge contesta all'ex Presidente (unitamente alla senatrice e presidente del PT G. Hoffmann, agli ex Ministri A. Palocci e P. Bernardo, all'imprenditore M. Odebrecht) i reati di corruzione e riciclaggio di denaro. Secondo la procura, la società Odebrecht avrebbe versato al PT, nel 2010, la somma di 40 milioni di dollari USA in cambio di agevolazioni, tra cui un credito presso il *Banco Nacional de Desarrollo Económico y Social* (BNDES) da impiegare in opere da svolgere nello Stato dell'Angola. Sul punto v. A. de Souza, A. Talento, *PGR denuncia Lula, Gleisi e mais 4 por corrupção e lavagem de dinheiro*, in <https://oglobo.globo.com> (30 aprile 2018), e R. Brito, *PGR denuncia Lula, Gleisi e ex-ministros Palocci e Paulo Bernardo por favorecerem Odebrecht*, in www.terra.com.br (30 aprile 2018).

³¹ Nel documento, datato 5 aprile 2018, si legge, in particolare, che in forza del prestigio della carica ricoperta da Lula viene concessa «a oportunidade de apresentar-se voluntariamente à Polícia Federal em Curitiba até as 17:00 do dia 06/04/2018, quando deverá ser cumprido o mandado de prisão»; si precisa, inoltre, «que, em razão da dignidade do cargo ocupado, foi previamente preparada uma sala reservada, espécie de Sala de Estado Maior, na própria Superintendência da Polícia Federal, para o início do cumprimento da pena, e na qual o ex-Presidente ficará separado dos demais presos, sem qualquer risco para a integridade moral ou física».

³² Hanno votato contro la concessione dell'HC i giudici: Fachin, Moraes, Barroso, Rosa Weber, Fux, la presidente del STF Cármen Lúcia; si sono espressi in favore: Mendes, Toffoli, Lewandowsky, Marco Aurélio, Celso de Mello.

accertamento delle condizioni necessarie per la concessione dell'*habeas corpus preventivo*³³. A quest'ultimo riguardo, con la decisione da ultimo richiamata (assunta il 4 aprile scorso³⁴), il STF ha vanificato il tentativo della difesa di Lula di impedire l'esecuzione della pena irrogata in secondo grado dal *Tribunal Regional Federal da 4ª Região*. La motivazione del diniego del giudice relatore del STF, *Ministro Fachin*, per un verso, si inserisce nel solco di un costante orientamento giurisprudenziale del STF: dall'entrata in vigore del testo costituzionale del 1988, l'organo giurisdizionale ha considerato legittima l'esecutività della sentenza penale a partire dal secondo grado di giudizio (tale orientamento è stato riconfermato nel 2016³⁵, dopo una giurisprudenza in senso contrario durante il periodo³⁶). Per altro verso, fa leva sull'opportunità di non aprire la via a difformità di giudicato fra le Corti di vertice del sistema (STF e *Superior Tribunal de Justiça-STJ*) in ordine alla medesima questione (infatti anche il STJ, chiamato a pronunciarsi sull'istanza di *habeas corpus preventivo*, ha unanimemente deciso non ricorrere agli estremi per l'applicazione dell'istituto in parola³⁷). Più in particolare, invocando la dottrina del precedente giudiziario e l'operatività in senso orizzontale dello *stare decisis*, il *Ministro Fachin* ha modo di precisare come l'esecutività della misura non arrechi pregiudizio alcuno al principio di presunzione di innocenza (sancito nell'art. 5, inciso LVII, Cost. 1988) puntellando le proprie argomentazioni con il richiamo alle numerose censure subite dal Brasile ad opera della Corte interamericana dei diritti umani circa la garanzia della certezza della pena. Dal canto suo, la parte minoritaria del collegio giudicante, orientata alla concessione dell'*habeas corpus preventivo*, nel ribadire l'indefettibilità della salvaguardia dello Stato di diritto e, più specificatamente della presunzione di innocenza, almeno fino al terzo grado di giudizio esorta il STF ad assumere un atteggiamento di apertura nei confronti di una possibile revisione della propria decisione (come, del resto, già accaduto nel 2009)³⁸.

³³ Ai sensi dell'art. 5, LXVIII, Cost., l'istituto dell'*habeas corpus* è concesso «sempre que alguém sofrer ou se achar ameaçado de sofrer violência ou coação em sua liberdade de locomoção, por ilegalidade ou abuso de poder». Relativamente all'istanza di HC al STF, cfr., in particolare, l'art. 101, I, g), Cost. (secondo cui compete al STF giudicare «processar e julgar originariamente ... o *habeas corpus*, quando for paciente, ou coator, Tribunal, funcionário ou autoridade, cujos atos estejam sujeitos imediatamente à jurisdição do Tribunal, ou quando se tratar de crime sujeito a essa mesma jurisdição em única instância; e, ainda, se houver perigo de consumir-se a violência antes que outro Juiz ou Tribunal possa conhecer do pedido») nonché, relativamente ai profili più specifici, gli artt. 647-67, *Código de Processo Penal (Decreto-Lei n. 3.689, del 3-10-1941)*.

³⁴ La cui documentazione è disponibile sul sito del STF: processo HC, n. 152752.

³⁵ HC 126292.

³⁶ HC 84078.

³⁷ HC n. 443941. ww2.stj.jus.br/processo/revista/documento/mediado/?componente=MON&sequencial=82129367&num_registro=201800776135&data=20180409&tipo=0&formato=PDF.

³⁸ Si deve incidentalmente dar conto che la spaccatura in seno al STF ha rinvigorito le ricorrenti preoccupazioni circa l'eccessiva politicizzazione del *Supremo*, dovuta alla matrice politica della designazione dei suoi membri (i quali, ai sensi dell'art. 101, *Parágrafo único*, Cost., sono nominati dal Presidente della Repubblica, dopo l'approvazione, a maggioranza assoluta, del Senato federale).

4. *Lo scenario politico in vista delle prossime elezioni presidenziali*

In una prospettiva di taglio squisitamente politico, l'ineleggibilità di Lula condiziona fortemente il dibattito e il procedimento elettorale per la chiamata alle urne finalizzata alla scelta del nuovo Presidente.

Anzitutto, le prossime scadenze elettorali appaiono influenzate dall'evolvere di almeno due elementi: in primo luogo, la candidatura di Lula, per quanto improbabile, non è ancora completamente impraticabile, per via della possibilità di azionare (in relazione al processo *Triplex*) ulteriori due gradi di giudizio (dinanzi al STJ e al STF)³⁹; secondariamente, come accennato, la partita delle candidature e delle alleanze è ancora in via di definizione, poiché sono state formalizzate le sole pre-candidature: oltre a quello di Lula, circolano almeno altri diciassette nomi per l'ascesa a *Planalto*, tra cui quelli del deputato federale J. Bolsonaro (*Partido Social Liberal* – PSL), dell'ex giudice del STF J. Barbosa (*Partido Socialista Brasileiro* – PSB), del governatore di San Paolo G. Aleckmin, (*Partido da Social Democracia Brasileira* – PSDB), del Presidente in carica Michel Temer⁴⁰ (*Movimento Democrático Brasileiro* – MDB), dell'ex Presidente e attuale senatore Collor de Mello (*Partido Trabalhista Cristão* – PTC)⁴¹, e, sul versante femminile, di M. Silva (*Rede*), già senatrice e ministro dell'ambiente, di M. d'Ávila (*Partido Comunista do Brasil* – PCdoB), attuale deputata nello Stato del Rio Grande do Sul ed ex deputata federale, e della sindacalista V. Lúcia (*Partido Socialista dos Trabalhadores Unificado* – PSTU).

In questo contesto, segnato da più ombre che luci, l'ufficializzazione della candidatura di Lula potrebbe legittimamente maturare solo in seguito al realizzarsi di almeno una delle seguenti situazioni: la riforma della decisione di condanna da parte delle istanze giurisdizionali superiori; l'eventuale accoglimento di un'ulteriore, possibile richiesta di *habeas corpus*; il *revirement* del STF riguardo il proprio orientamento circa l'immediata esecuzione della pena, dopo il secondo grado di giudizio. Va da sé che il verificarsi di una di queste (scarsamente probabili) eventualità, oltre a consentirgli di concorrere alla competizione elettorale, offrirebbe a Lula anche le argomentazioni critiche da spendere in campagna elettorale (che, come accennato, conosce già toni particolarmente accesi, in un clima generale segnato, tra l'altro, da una forte recessione economica).

³⁹ Nel contempo, si rammenti che l'ex Presidente è coinvolto in ulteriori inchieste (due avviate dalla procura di Curitiba – processi nn. 5006617-29.2016.4.04.7000 e 5063130-17.2016.4.04.7000 – e quattro da quella di Brasilia – processi nn. 0042543-76.2016.4.01.3400, 0016093-96.2016.4.01.3400, 0076573-40.2016.4.01.3400, 37544-46.2017.4.01.3400 –) e, di recente, come anticipato (cfr. *supra* nt. 30), figura un'ulteriore denuncia a suo carico proveniente dalla *Procuradora-Geral da República* R. Dodge.

⁴⁰ Già Vice-Presidente durante il mandato di Dilma Rousseff, ha assunto la carica di Presidente nel 2016 dopo la destituzione di quest'ultima per *impeachment* (accusata di aver manipolato il bilancio statale).

⁴¹ Gli altri pre-candidati sono: l'ex-ministro ed ex-governatore dello Stato di Ceará C. Gomes (*Partido Democrático Trabalhista* – PDT), l'ex presidente della Camera dei deputati e Ministro nei governi Lula e Dilma A. Rebelo (*Solidariedade*), il Presidente della Camera dei deputati R. Maia (*Democratas* – DEM), il senatore Á. Dias (*Podemos*), il ministro dell'economia e finanze H. Meirelles (*Movimento Democrático Brasileiro* – MDB), G. Boulos (*Partido Socialismo e Liberdade* – PSOL), J. Amoêdo (*Novo*), il deputato costituente F. Rocha (*Partido Republicano Brasileiro* – PRB), P. Rabello De Castro (*Partido Social Cristão* – PSC).